



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

PRGC

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE SEMPLIFICATA "IMPLUVIO MONTE CUNEO"

art. 19 dpr 327/2001 e art. 17 bis L.R. 56/1977

PROGETTO PRELIMINARE



RELAZIONE ILLUSTRATIVA
MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Ottobre 2013

Aspetti urbanistici: Arch. Enrico Bonifetto – Via Brugnone 12 – 10126 Torino

Aspetti idrogeologici: Dott. Geologo Giuseppe Genovese - via Camogli 10 – 10134 - Torino

Aspetti ambientali: Dott. Agronomo Renata Curti studio Tekne – via Beaulard n. 22,- 10139 Torino



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Il Comune di Buttigliera Alta è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con **D.G.R. n. 17-12543 del 24.05.2004** pubblicata sul B.U.R. n. 22 del 3.06.2004.

Successivamente sono state apportate delle Varianti al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ai sensi dell'art. 17 L.U.R., assunte con le seguenti Deliberazioni:

- Progetto definitivo di Variante Strutturale adottato con Deliberazione di C.C. n. 27 del 03.04.2007 e successiva approvazione con D.G.R. n. 18-8580 del 14.04.2008;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 1 approvato con Deliberazione di C.C. n. 36 del 21.06.2005;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 2 approvato con Deliberazione di C.C. n. 38 del 26.06.2007;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 3 approvato con Deliberazione di C.C. n. 39 del 26.06.2007;
- Modifica al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 8 lettera A) della L.R. 56/1977 con Deliberazione di C.C. n. 56 del 27.09.2007;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 4 approvato con Deliberazione di C.C. n. 44 del 15.07.2010.
- Progetto definitivo di Variante ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 56/1977 approvato con Deliberazione di C.C. n. 26 del 12.07.2011.
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 5 approvato con Deliberazione di C.C. n. 25 del 18/06/2013.
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 6 approvato con Deliberazione di C.C. n. 38 del 09.10.2013

Inoltre:

- Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazione di C.C. n. 43 del 21.07.2005;
- Regolamento Acustico approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 21.07.2005.

PREMESSA - NECESSITA' DELLA VARIANTE

Il PRGC del Comune di Buttigliera Alta, approvato con D.G.R. n. 17-12543 del 24.05.2004 prevede la realizzazione di un canale a cielo aperto, finalizzato alla raccolta ed al collettamento delle acque di scorrimento superficiale, a monte dell'abitato di Buttigliera Alta, nei pressi di via Monte Cuneo.

Tale previsione non è indicata sulle tavole urbanistiche, ma è riportata sulla Tav. 32 - Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica. Dal punto di vista degli azzonamenti l'opera ricade comunque interamente in territorio classificato A*, cioè aree destinate alle attività agricole con normativa specifica, normate al capo IV delle NTA.

"Nelle aree destinate ad attività agricole sono obbiettivi prioritari la valorizzazione ed il recupero del patrimonio agricolo, la tutela e l'efficienza delle unità produttive, ottenute anche a mezzo del loro accorpamento ed ogni intervento atto a soddisfare le esigenze economiche e sociali dei produttori e dei lavoratori agricoli."

In base alla carta di sintesi il territorio in oggetto ricade in classe IIb "Territorio condizionato dalla presenza di falda superficiale o ristagno d'acqua per difficoltà di drenaggio".

"Le eventuali nuove opere non devono prevedere la realizzazione di strutture interrato. E' inserita in questa classe l'area di località Ferriera a N della zona urbanizzata, impostata sul terrazzo olocenico, esterna alle fasce del Canale della Ferriera, alle fasce del P.S.F.F. e non soggetta ad esondazione in occasione dell'evento alluvionale del 2000. Si tratta dunque di un'area non soggetta a fenomeni di esondazione, il cui fattore limitante è rappresentato dalla possibile presenza della falda a modesta profondità da p.c.. Sono inoltre inserite in questa classe la zona di Prà delle Lame e le aree di fondovalle o a debole acclività dove sono segnalati fenomeni di ruscellamento superficiale."

Si tratta, infatti, del cosiddetto Prà delle Lame, classificato Ema (Dissesti legati alla dinamica fluviale e torrenziale a pericolosità media/moderata – aree di ristagno di acque superficiali), in cui “L’assenza di una rete di drenaggio superficiale in alcuni settori collinari favorisce il ruscellamento incontrollato delle acque lungo i versanti in occasione di eventi meteorici intensi.”

Il tracciato vero e proprio del canale in progetto è già inserito, a livello di carta di sintesi, in classe 3a :*“Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Le aree che rientrano in questa classe sono rappresentate da territori il cui ulteriore utilizzo a fini edificatori è da escludersi”*.

Sulla Tav. 32 - Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica il tratto di canale previsto nel II stralcio dei lavori ha origine da via Monte Cuneo, poche decine di metri a monte (a Sud) della fascia di abitazioni che borda il ciglio Sud del Corso dei Laghi, e corre rettilineo con direzione circa W→E fino all’innesto con il tratto di canale previsto nei lavori di I stralcio. Nella suddetta tavola il tratto di canale in progetto è inoltre previsto come intubato.

Nella redazione del progetto del II stralcio dei lavori il tratto di canale, a seguito di più approfondita valutazione, in seguito alla redazione della relativa progettazione preliminare e definitiva, è definito a cielo aperto con un diverso tracciato caratterizzato da una linea spezzata con i due segmenti estremi (verso via Monte Cuneo e verso l’innesto con il tratto di canale inserito nel I stralcio dei lavori) con andamento circa W→E collegati da un segmento mediano obliquo con direzione SW→NE. Questa modifica del tracciato rispetto alle previsioni iniziali definite dal PRGC si rileva nel tratto compreso tra la via Monte Cuneo fino a circa 70 metri prima dell’innesto con il canale a cielo aperto previsto nel I stralcio del suindicato progetto.

In merito quindi alla rappresentazione di questa porzione di territorio riportata nella Carta di Sintesi allegata al Progetto Definitivo della Variante Generale al PRG di Adeguamento al P.A.I. si rende necessaria la modifica del tracciato del segmento di canale previsto nei lavori di II stralcio con le relative fasce di rispetto sulla Tav. 32 - Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica.

FINALITÀ E CONTENUTI DELLA VARIANTE

La presente Variante Semplificata n. 7 al P.R.G.C., consiste quindi nell’ adeguare gli elaborati del PRGC al tracciato modificato del canale, come definito dal progetto del II stralcio.

La variante non comporta modifiche né alle Tavole urbanistiche, in quanto l’opera non vi è rappresentata, né alle Norme di Attuazione, in quanto fa riferimento a normative generali.

Sulla Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) compresa negli STUDI GEOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI viene quindi effettuata la necessaria la modifica del tracciato del segmento di canale previsto nei lavori di II stralcio con la contestuale rettifica delle relative fasce di rispetto.

ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA : VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

La Variante semplificata al P.R.G.C. vigente predisposta ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001 in relazione al progetto di realizzazione di un canale a cielo aperto, finalizzato alla raccolta ed al collettamento delle acque di scorrimento superficiale, a monte dell’abitato di Buttigliera Alta, non ricade nell’ambito di applicazione della VAS, con riferimento a quanto previsto all’art. 12 D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” come evidenziato dall’ allegato documento di Verifica di Assoggettabilità redatto dal dott. Agronomo Renata Curti dello studio Tekne. I contenuti della parte seconda del decreto, riguardante le “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale

(IPPC)” sono stati integrati e modificati con il successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” e con il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128.

L'allegato documento di Verifica di Assoggettabilità redatto dal dott. Agronomo Renata Curti dello studio Tekne evidenzia come, l'opera non comporti alcuna interferenza sulle componenti ambientali e che quindi non è necessario procedere con la procedura di “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”.

Nel merito, in accordo ai disposti previsti dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, ed alla L.R. 3/2013 e s.m.i. di modifica della L.R. 56/77 che ha introdotto nuove specificazioni in merito alla VAS, la presente variante semplificata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 **non è da sottoporsi alla verifica preventiva di assoggettabilità al processo di VAS, in quanto ricade nei casi di cui al comma 11 dell' articolo 17 bis L.R. 56/1977**, ovvero:

- *comma 8. Le varianti di cui al presente articolo sono soggette alla verifica preventiva di assoggettabilità al processo di VAS, **ad eccezione dei casi esclusi al comma 11**. Nel caso in cui il PRG oggetto di variante sia stato sottoposto alla VAS, la verifica di assoggettabilità e l'eventuale VAS sono limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione.;*
- *comma 11: **Sono escluse dal processo di VAS le varianti di cui al presente articolo limitate funzionalmente e territorialmente all'adeguamento urbanistico dell'area di localizzazione di un intervento**, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA.*

Tale modifica, consistente nello adeguamento del tracciato dell' impluvio a seguito del progetto definitivo dell'opera, ricade chiaramente in questa casistica **quale modifica funzionale all' esecuzione dell' opera e limitata ad una porzione puntuale del territorio interessata dall' opera stessa**.

Inoltre, la presente variante semplificata, assimilabile per tipo alle varianti parziali, come indicato nell' Allegato II della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931:

- **non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.;**
- **non prevede la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati;**
- **riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;**
- **non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..**
- **non interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;**
- **non riguarda aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs. 334/1999 e s.m.i.);**
- **non riguarda aree con presenza naturale di amianto.**

Il progetto del canale di smaltimento acque meteoriche è stato assoggettato alla verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 che si è conclusa con **Determinazione n. 831 del 28/03/2013** della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e foreste **di esclusione dalla fase di VIA** (allegata alla presente relazione)

La allegata Relazione di Verifica di assoggettabilità alla VIA sul progetto, a cui si rimanda, redatta dal dott. Agronomo Renata Curti dello studio Tekne, ha ritenuto che, in merito alle opere in progetto non si ravvisano impatti negativi significativi e, comunque, non mitigabili a carico delle diverse componenti, sia naturali che antropiche. Gli impatti positivi, consistenti nella limitazione dei fenomeni di allagamento del centro urbano sono di gran lunga prioritari rispetto alle interferenze La relazione sottolinea come risulti evidentemente fondamentale che il canale in progetto nel II stralcio sia preceduto dalla realizzazione delle opere del I stralcio progettuale affinché la funzionalità del sistema sia raggiunta.

I principali impatti, che comprendono la sottrazione di suolo fertile e, di conseguenza, di colture agricole, risultano essere di entità assai limitata per la superficie coinvolta e per il contesto in cui si collocano; tutte le altre interferenze sono limitate al breve periodo della fase di cantiere e di entità molto limitata. Di contro la realizzazione del canale consentirà di accrescere il livello di sicurezza idraulica per il concentrico di Buttigliera Alta.

STUDIO IDROGEOLOGICO - ASPETTI IN MATERIA IDROGEOLOGICA - RELAZIONE GEOLOGICO - TECNICA

Nella Tavola 2 allegata allo studio **“proposte di modifica della Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) compresa negli STUDI GEOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI”** facente parte integrante della presente variante è riportato uno stralcio del tratto d’interesse della Carta di Sintesi allegata al Progetto Definitivo della Variante al PRG con l’andamento del tratto di canale previsto nel II stralcio dei lavori e la relativa fascia di rispetto disegnati in modo non rispondente alla realtà per quanto riguarda il tratto dalla via Monte Cuneo fino a circa 70 metri prima dell’innesto con il canale a cielo aperto previsto nel I stralcio del suindicato progetto.

Nella Tavola 3 riportando lo stesso stralcio viene effettuata la proposta di modifica del tracciato e della relativa fascia di rispetto del summenzionato tratto di canale previsto nel II stralcio dei lavori.

CARTOGRAFIA DI PRGC

La presente Variante Semplificata al P.R.G.C., non comporta modifiche né alle Tavole urbanistiche, in quanto l’opera non vi è rappresentata. Sulla Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) compresa negli STUDI GEOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI, allegata alla presente Variante, viene quindi effettuata la necessaria la modifica del tracciato del segmento di canale previsto nei lavori di II stralcio con la contestuale rettifica delle relative fasce di rispetto:

- 1) Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) – scala 1:5000 allegata alla Nuova Variante generale al PRGC
- 2) Proposta di modifica della Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) – scala 1:5000

NORME DI ATTUAZIONE

La Variante non comporta modifiche alle Norme di Attuazione del PRGC, in quanto la modifica fa in ogni caso riferimento alla normativa generale, senza necessità di introduzione di caso particolare.